

- Vom Ryokan zum Business-Hotel
- Spektakel im Weinberg
- Architektenhotels als Marketingkonzept

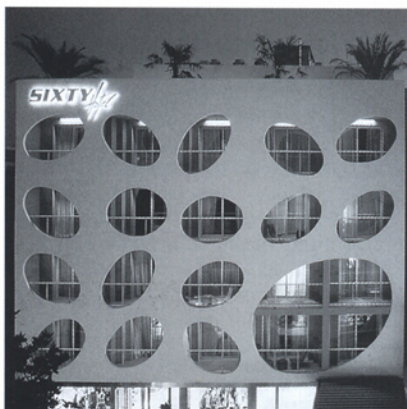
DETAIL

Hotels • Hotel Design • Architecture hôtelière • отель • Serie 2007 • 3
Zeitschrift für Architektur + Konzept • Review of Architecture • Revue d'Architecture

Konzept

L'opinione di Studio 63 architecture + design

Hotels:
non più una "casa lontano da casa",
ma un luogo in grado di dare
forti emozioni



1

In Italia, come in ogni altra parte del mondo, la competizione nel settore dell'hotellerie è forte e gli investitori sono attenti nel creare spazi ricercati ed unici. Non si tratta più del concetto della "casa lontano da casa" degli uomini d'affari sempre in viaggio; i viaggiatori moderni cercano l'azione, l'innovazione e il design d'avanguardia. Il comfort non basta e le persone che si spostano di luogo in luogo, viaggiano più per piacere che per necessità, alla ricerca di mondi sensuali da sogno, di ristoranti sopraffini, di hotel con una forte personalità in grado di dare vita ad una esperienza unica ed irripetibile. Nel caso del Sixty Hotel, che si inserisce perfettamente nel contesto giovane ed alternativo di quella parte di costa Adriatica fra Rimini e Riccione considerata la mecca del piacere dei giovani e il simbolo delle notti stravaganti e selvagge, il trend è tracciato direttamente dai diversi brand del Gruppo Sixty.

Il bersaglio dell'hotel Sixty è decisamente

costituito dalla fascia "under 30" a cui, grazie ad un mix di design contemporaneo, tecnologia, moda ed arte, offre un soggiorno speciale, che va oltre la vacanza comune. Trenta artisti, fra italiani e stranieri, sono stati coinvolti per dare alle camere e agli spazi comuni un'atmosfera unica. Ogni stanza dispone di una web-cam che mette in comunicazione gli ospiti, ridefinendo il concetto tradizionale della privacy negli hotel.

L'analisi del fenomeno sociale delle community, quali mezzo per relazionarsi e incontrare nuove persone è stata la base dello sviluppo di un nuovo modo di pensare gli hotel. Il Sixty è un "Hotel Community": una struttura composta di spazi virtuali (le camere) e fisici (gli spazi comuni) all'interno dei quali poter interagire con le altre persone. Chattare dalla camera e poi decidere di continuare negli altri spazi genera un nuovo modo di vivere l'hotel in maniera attiva.

Alla vecchia facciata anni 50 abbiamo sovrapposto una nuova "pelle" in cartongesso

strutturale costituita da grandi occhi che, oltre ad essere un elemento segnalatore nel contesto urbano, fanno presagire quello che accade all'interno dell'hotel e dall'interno fanno intravedere con tagli poetici il mondo esterno. Il progetto ha permesso a Studio 63 di concentrare i vari aspetti che compongono il proprio *pensiero progettuale*. Architettura, design, arte e grafica interagiscono insieme per un unico scopo: *emozionare*. Perché questo è lo spirito che contraddistingue i progettisti: cercare sempre e in ogni dettaglio, attraverso tutte le arti, di costruire uno spazio mai scontato che riesca sempre a provocare sensazioni diverse per chi lo vive.

Lo Studio 63 è nato nel 1998 dall'incontro di Piero Angelo Orecchioni e Massimo Dei. Il team degli studi di Firenze, New York e Hong Kong è composto da creativi provenienti da diverse discipline che lavorano insieme in un continuo scambio culturale.
www.studio63.it

1-2 Vista esterna ed interna del Sixty Hotel di Rimini.



2